

BARBERINO - VICCHIO CEREALI, CASTAGNE, FARINA E LATTE, ECCO LE PROSPETTIVE

Pioggia di milioni per le filiere biologiche

SICHIAMANO Pif, Piani integrati di filiera. Quello per la gestione dei boschi mugellani, a servizio del progetto di impianto per il pellet e la centrale a biomasse a Petrona, non ha ottenuto finanziamenti regionali. Invece altri due Pif proposti da aziende mugellane sono stati finanziati. E si tratta di investimenti consistenti. Il primo ha come azienda capofila la cooperativa «Agriambiente Mugello» di Barberino, insieme ad altri tredici partner, ed è incentrato sulla valorizzazione della produzione biologica. Dalla Regione ha ottenuto un finanziamento di oltre un milione e 900 mila euro, con una spesa

complessiva del progetto pari a 4 milioni e 240 mila euro. L'altro piano finanziato - arrivato all'ultimo posto utile fra quelli ammessi a finanziamento - è «Multifiliera Mugello» e conta ben 30 ditte aderenti guidate da «Lunica Ortofrutticola del Mugello» di Vicchio. E' uno tra i Piani di filiera più consistenti, per un importo di 7,1 milioni, e di questi 3,1 milioni verranno erogati dalla Regione.

SI PARLA di «multifiliera» e infatti il progetto si articola in vari settori, dalla zootecnia alla cerealicoltura, dall'ortofrutta alle erbe aromatiche, dalla castanicoltura



La macinatura a pietra conserva il germe del grano

ai funghi. In particolare si intende realizzare un mulino a pietra per la realizzazione di farine di qualità con germe di grano di tipo 1 e 2 e con l'utilizzo di grani antichi da produrre nel territorio del Mugello. E si adeguerebbero i silos della sede vicchiese del Consorzio Agrario di Firenze per lo stoccaggio dei cereali. Mentre per l'ortofrutta Lunica vorrebbe creare una filiera corta biologica, anche per la trasformazione dei prodotti. Il Pif che ha per capofila Agriambiente mira a incrementare la produzione biologica, in particolare di latte, carne e farro.

Paolo Guidotti

